

sotto sì lieti auspicii, compensata soltanto in parte dai prosperi avvenimenti in Dalmazia, ove il Proveditor generale Girolamo Cornaro s'impadroniva del forte castello di Knin e di altri luoghi. Nel tempo stesso le armi imperiali continuavano le loro vittorie nell'Ungheria, tanto che i Turchi cominciavano ad avanzare proposizioni di pace, ma le domande degli alleati erano sì esorbitanti che ogni trattativa fu interrotta, ed i Turchi deliberarono continuare con tutte le loro forze la guerra, prendendo a ciò animo anche dalle nuove turbolenze di Europa, cagionate dalle minacciose dimostrazioni della Francia verso la Germania e dalla nuova rivoluzione d'Inghilterra ove cacciato Giacomo II Stuardo, era stato innalzato in suo luogo Guglielmo duca d'Oranges suo genero col nome di Guglielmo III.

Cromwell, che dopo la morte di Carlo I avea assunto il titolo di Protettore (1655), erasi sostenuto in parte colle guerre contro la Spagna, specialmente in America, e contro i Barbareschi di Tunisi e Algeri, ma principalmente per aver fatta grande in sul mare l'Inghilterra. Ei non s'era però conciliato l'amore dei partiti, e avea ogni giorno a temere una controrivoluzione. Potè tuttavia morire il 3 settembre 1658 prima ch'essa scoppiasse, ma tormentato dai rimorsi e dallo spavento che gli amareggiarono gli ultimi istanti. Il figlio Riccardo in cui egli trasmetteva il suo titolo, ma non la forza dell'animo, non il coraggio, non quelle qualità infine per le quali egli erasi innalzato, ebbe appena assunto il potere che vide da tutte parti rialzarzi i partiti. Egli rinunziò e il generale Monk alla testa degli Scozzesi entrò in Londra, sciolse il Parlamento e convocatone un altro, si proclamò di nuovo la monarchia nella persona di Carlo II figlio del decapitato Carlo I, senza che la nazione, stanca degli orrori della rivoluzione, vi facesse notevole resistenza (8 maggio 1660).